DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE SOLUZIONI DEL CONTE SFORZA A LAKE SUCCESS

Mediazione turca all'O.N.U. per la questione delle ex colonie

Il Conte incontra il Ministro degli Esteri egiziano - Manovra intimidatoria per rinviare l'ammissione di Israele all'O. N. U.

NEW YORK, 16 Oggi e domani l'Assemblea dell'ONU è virtualmente in vacanza e soltanto dietro le quinte continuerà a svolgersi il lavorio diplomatico degli incontri di Sforza con alcuni capi di delegazioni. Tra questi incontri è da rilevare quello con il Ministro degli Esteri egiziano qui giunto per seguire i lavori dell'ONU e l'incontro con Sadak. Ministro degli Esteri turco, al Waldorf Astoria. Il Ministro degli Esteri italiano mi-rerebbe a ottenere un rinvio della decisione sulla Libia cercando di impedire la formazione della maggioranza dei due terzi dell'Assemblea necessarii agli inglesi per fare passare il loro piano sulle ex colonie favorevole alla tesi inglese. Qualora dovesse essere approvata la tesi inglese, verrebbe assegnata all'Inghilterra l'amministrazione per la Cirenaica mentre per la Tripolitania ogni decisione verrebbe rinviata. Sforza sosterrebbe invece che anche per la Tripolitania si debba decidere insieme con la Cirenaica e che nell'ipotesi ciò non fosse possibile, che la questione venga rinviata nel suo complesso alla sessione di settembre.

Il Ministro turco appoggerebbe la tesi di Sforza: Sadak aspira ad ottenere in cambio l'appoggio del governo italiano al progetto di un patto mediterraneo.

Si rileva negli ambienti dell'ONU che l'atteggiamento di Sforza ha gli scontato in precedenza il fatto di una rinuncia all'amministrazione fiduciaria della Cirenaica, mentre per il resto egli cambia impostare la questione accettando come base di discussione il piano di spartizione anglo-americano, piano che Sforza spera di modificare. Il Ministro degli Esteri italiano probabilmente parlerà lunedì avanti alla Commissione politica dell'ONU.

Una manovra è in corso all'ONU contro Israele al quale si vuole fare accettare, sotto la minaccia di rinviare la sua ammissione, il piano di internazionalizzazione di Gerusalemme sostenuto dai paesi arabi. L'enciclica di Pio XII auspicante un regime internazionale per la città, è considerato negli ambienti di Lake Success come un rafforzamento dell'azione che tende a imporre una tale soluzione per Israele. Sforza, che si è fatto subito sostenitore della enciclica pontificia, si è incontrato con il Presidente di Israele Chaim Weizmann.

L'Ina informa intanto che una commissione dell'ONU composta di rappresentanti degli Stati Uniti, Francia e Turchia si riunirà il 26 corrente a Losanna allo scopo di risolvere il problema del futuro statuto di Gerusalemme.

Smentita bulgara

SOFIA, 16 — La direzione della stampa bulgara smentisce categoricamente le informazioni diffuse da una agenzia straniera secondo cui Radio Sofia avrebbe annunciato la nomina di Vasil Kolarov, Vice-presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, alla carica di Primo Ministro

Il trattato ceko-ungherese firmato ieri a Budapest

BUDAPEST, 16. — Stamane alle 10 nell'ufficio del Presidente del Consiglio ungherese è stato firmato il trattato di amicizia ed assistenza reciproca fra Ungheria e Cecoslovacchia

La durata del trattato è di 20 anni. Esso sancisce la volontà di intima collaborazione e di amicizia durevole fra le due parti, le quali si impegnano ad adottare in comune tutte le misure «atte a render vano un attacco da parte della Germania o di una Stato che ad essa sia alleato direttamente o in altro modo». Qualora una delle due parti fosse trascinata in una guerra con la Germania o con gli alleati di questa, l'altra parte le darebbe immediatamente tutto l'aiuto — militare o di altro genere — in suo potere

Le due parti si impegnano a partecipare ad ogni azione internazionale mirante al mantenimento della pace ed alla sicurezza conformemente alla carta dell'O.N.U., a consultarsi in ogni questione che tocchi i loro interessi o quelli della pace.

GRAVE ARBITRIO A MILANO

Una spia del Questore nella sede del P. C. I.

MILANO, 16. — Il questore di Milano si è reso responsabile ancora una volta di un inqualificabile sopruso. Ieri pomeriggio un agente di P.S. appartenente alla squadra politica è stato sorpreso mentre si trovava, confuso coi presenti, nella sala ove aveva luogo la riunione del Comitato Direttivo della Federazione Comunista milanese.

E' evidente che si trattava di un agente appositamente inviato in missione di spionaggio da alti funzionari della Questura. Ne sa niente il Questore Agnesina?

Chiesto all'individuo che cosa facesse in quel luogo e chi egli fosse, rispondeva di essere un agente e di svolgere «servizio di vigilanza». Al senatore Alberganti, che gli chiedeva il nome e il preciso scopo della sua presenza, l'intruso si rifiutava di rispondere. Più tardi, — sul posto giungeva, perchè richiesto dal compagno Alberganti, un funzionario di P.S., il commissario capo Nicola Laudiano, attuale dirigente del commissariato Garibaldi,

UNA INTERROGAZIONE DEL COMPAGNO BERTI

Comizi vietati a Messina per la presenza di navi S. U.

Servile disposizione di Scelba che offende la dignità e l'indipendenza del Paese

Il compagno Giuseppe Berti ha rivolto una interrogazione al Ministro degli Interni per sapere se risponde a verità che, dietro indicazioni del Ministro Scelba, il Questore di Messina ha vietato il 3 aprile un comizio, nel quale egli doveva parlare, adducendo a motivo che si trovava nel porto la portaerei americana «Philippine Sea» e che non poteva consentire il comizio se non dopo che la portaerei era partita.

«Si desidererebbe sapere — termina l'interrogazione del compagno Berti — se si tratta di una disposizione generale che subordina l'attività politica dei parlamentari italiani nel Paese alle crociere della flotta americana e alla durata delle orge degli equipaggi nelle nostre città».

Pastore smentisce uno «che è stato in U.R.S.S.»

Un settimanale politico-scandalistico romano ha pubblicato delle «rivelazioni» su un presunto dissenso tra la moglie del compagno Ottavio Pastore, che lavora alla Radio di Mosca e le autorità sovietiche che sono state clamorosamente smentite dal senatore comunista.

L'autore dell'articolo che si firma con lo pseudonimo «uno che è stato in Russia» asserva che la moglie di Ottavio Pastore, essendosi rifiutata di trasmettere un articolo diffamatorio per il nostro paese, in cui erano falsamente descritte le miserie del popolo italiano, sarebbe stata severamente redarguita dalle autorità sovietiche. Essa sarebbe stata addirittura costretta a non tornare in Italia per non esporre i suoi figli a pericolose rappresaglie.

Il compagno Pastore, interrogato in proposito da un giornale della sera ha dichiarato:

«Sarebbe troppo puerile pensare che le autorità sovietiche volessero far trasmettere proprio per gli ascoltatori italiani, una falsa descrizione delle condizioni di vita nel loro paese; cosa che essi, meglio di ogni altro, avrebbero potuto facilmente controllare».

Quanto alle «rappresaglie» Pastore ha potuto facilmente dimostrare che si tratta delle solite balle, annunciando al giornalista che sua moglie è in Italia da tre mesi mentre sua figlia si è sposata in U.R.S.S. con un reduce russo.

15° giorno di sciopero alla Banca d'Italia

Nuovo incontro fra Bitossi e Menichella

Il compagno Bitossi, Segretario della CGIL, ha avuto ieri sera un nuovo incontro con il Governatore della Banca d'Italia allo scopo di ricercare una possibile base di intesa per la composizione dello sciopero, ormai in atto da 15 giorni. Tali contatti hanno soprattutto il fine di cercare di superare i maggiori ostacoli, che si frappongono tra l'Amministrazione e gli Organi responsabili del Sindacato e di preparare una proficua intesa diretta tra le due parti. L'Unione sindacale del personale della Banca ha riconfermato intanto, la necessità di continuare nella magnifica manifestazione di solidarietà fino ad ora dimostrata con una compattezza che non ha precedenti

Nella prossima settimana i bancari, concreteranno definitivamente la loro azione di solidarietà in appoggio alle rivendicazioni dei colleghi della Banca d'Italia.

Le cavallette in Puglia

FOGGIA, 16. — Al flagello della siccità un altro da poche ore se ne è aggiunto per l'agricoltura del Tavoliere di Puglia. Nembi di cavallette si stanno abbattendo sulle campagne di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis.

Sforza sostituito al suo ritorno?

(continuazione dalla 1.a pagina)

lare tra il 20 e il 50%. Il massimo del 50% sarà applicato solo ad un centinaio di proprietari. In totale i proprietari chiamati a contribuire si aggireranno sugli 8 mila.

Gli organi della riforma identificheranno le quote e stabiliranno gli impegni, dopo di che per un breve periodo i proprietari saranno lasciati liberi di vendere essi stessi — ai contadini — le quote impegnate oppure potranno dare le stesse quote in enfiteusi non affrancabile a contadini per un lungo periodo di anni. Nel caso che i proprietari non scelgano questa strada l'organo della riforma assumerà esso stesso i terreni, e li pagherà, parte in contanti, parte in titoli di stato fruttiferi e redimibili. De Gasperi accenna a facilitazione di credito, assistenza tecnica, aiuto alle cooperative per favorire l'acquisto e la coltivazione delle terre da parte dei contadini. Egli prevede che la spesa dell'acquisto delle terre si aggirerà sui cento miliardi mentre la spesa per la bonifica che dovrebbe accompagnare la riforma stessa toccherà i 400 miliardi.

Il secondo «uovo di Pasqua» proviene direttamente dal Vaticano. Esso consiste in un lunghissimo articolo del direttore dell'*Osservatore Romano* conte Dalla Torre, intitolato «La Chiesa cattolica e la guerra» e direttamente ispirata dalle più alte gerarchie ecclesiastiche.

Questa presa di posizione, che senza dubbio contiene elementi importanti e degni di essere commentati, appare fondamentalmente ispirata dalla preoccupazione che il movimento delle masse popolari di tutto il mondo in favore della pace sia soli quella parte dei dirigenti della Chiesa cattolica che hanno manifestato la loro approvazione per la politica guerrafondaia dei governi «atlantici». Peraltro l'articolo dell'*Osservatore* non contiene nessuna confessione di atti politici concreti in questo senso che i massimi responsabili dell'apparato ecclesiastico hanno compiuto in questi ultimi tempi

Estrazioni del lotto

BARI	73	65	78	25	69
CAGLIARI	76	26	38	34	42
FIRENZE	55	2	53	18	87
GENOVA	12	83	76	3	78
MILANO	58	39	31	47	81
NAPOLI	68	60	31	71	37
PALERMO	17	53	45	72	30
ROMA	46	35	51	43	41
TORINO	85	54	57	74	36
VENEZIA	27	86	64	31	74

APERTA VIOLAZIONE DELL'ART. 502 DEL CODICE PENALE

L'ondata delle serrate nelle fabbriche coordinata dagli organi della Confindustria

L'organizzazione padronale in risposta all'offerta di trattative della C. G. I. L. insiste nelle sue assurde pregiudiziali - Dichiarazioni del compagno Bitossi sulla lotta dei chimici

La Confindustria ha risposto ieri all'ultima lettera della CGIL nella quale veniva sollecitato un incontro diretto fra le parti. Con la lettera di ieri la Confindustria, opponendo un nuovo pretesto rifiuto all'inizio di trattative dirette sulle questioni sindacali del momento, si assume una gravissima responsabilità dinanzi ai lavoratori, agli interessi della produzione e a tutto il Paese.

Nella sua risposta l'organizzazione padronale ha infatti ulteriormente aggravato le sue pregiudiziali per l'inizio delle trattative. Nelle precedenti lettere l'organizzazione padronale affermava che per iniziare i colloqui era necessario che i lavoratori cessassero di applicare la non collaborazione. Nella lettera di ieri, mantenendo questa pregiudiziale sulla non collaborazione, la Confindustria subordina l'inizio delle trattative anche alla cessazione di ogni agitazione che abbia riferimento agli argomenti da trattare.

Negli ambienti della CGIL non si è ancora presa una posizione ufficiale sulla lettera.

Comunque anche le dichiarazioni fatte ieri all'Ansa dal compagno Bitossi sull'agitazione dei lavoratori chimici costituiscono una esposizione del pensiero della CGIL sulle questioni sindacali attuali, nelle quali tale agitazione per le sue rivendicazioni e per le forme di lotta attuate si inserisce direttamente.

Le dichiarazioni di Bitossi

«La Segreteria della FILC — ha dichiarato Bitossi — sottoponendo alla CGIL la decisione presa dai suoi organi direttivi, ha messo in risalto le gravi conseguenze che deriverebbero alla produzione dal passaggio dalle forme di lotta finora attuate allo sciopero totale. La Segreteria della CGIL ha voluto avvertire il governo e la Confindustria che lo sciopero totale, che gli industriali dichiarano di preferire alla non collaborazione, è il metodo di lotta più avanzato a cui i lavoratori

«L'agitazione in corso ha arrecato agli industriali dei danni economici il cui valore avrebbe consentito di far fronte per molti mesi all'onere derivante dall'intero accoglimento delle richieste dei lavoratori. Se si tiene conto di ciò si può dedurre che ponendo delle questioni di principio l'obiettivo della Confindustria, oltre all'intento di sottrarsi ad ogni normale trattativa sindacale, obbedisce a quello di inasprire la situazione sindacale per ragioni strettamente politiche.

«Io mi auguro — ha concluso Bitossi — che la riunione convocata dal Sottosegretario al Lavoro per martedì serva a fare iniziare delle trattative che dovrebbero portare alla rapida soluzione di una vertenza che si prolunga da oltre 60 giorni. I lavoratori chimici che hanno dato ancora una volta al Paese la prova del loro alto senso di responsabilità, sono comunque decisi ad applicare ogni mezzo di lotta che si rendesse necessario nell'ambito della legalità costituzionale per ottenere l'accoglimento delle eque richieste avanzate».

L'ondata delle serrate

Un altro problema sul quale resta fissa l'attenzione degli ambienti economico-sindacali è quello delle serrate. La parte padronale è rimasta evidentemente assai allarmata di quanto ha scritto il compagno Terracini sul nostro giornale a proposito del caso Federici-Igliori: doversi cioè procedere nei confronti degli industriali che applicano la serrata, in base all'articolo 502 del Codice Penale. La precisa denuncia dell'illegalità del loro fondamentale mezzo di lotta ha spinto gli organi di informazione della Confindustria a cercare d'urgenza degli alibi e delle scappatoie. L'agenzia ARI e il quotidiano *Il Globo* hanno pubblicato, con molta disinvoltura, che «nessuna serrata si è verificata», e che quando i padroni chiudono le fabbriche pur di non concedere aumenti «si può affermare che non si tratta di serrate». Che si tratti invece proprio di serrate nel vero senso della parola lo conferma quanto è accaduto in queste ultime settimane, specie in Emilia, dove di fronte alla richiesta di aumenti salariali avanzata dai chimici, gli industriali hanno risposto chiudendo i cancelli: ebbene l'art. 502 dice appunto che è punito «il datore di lavoro che con il solo scopo di imporre ai suoi dipendenti modificazioni ai patti stabiliti o di opporsi a modificazioni di tali patti, ovvero di ottenere o impedire una diversa applicazione dei patti esistenti, sospende in tutto o in parte il lavoro nei suoi stabilimenti, aziende, uffici».

C'è di più. L'ondata di serrate non si è prodotta, per così dire, spontaneamente e casualmente, ma risponde a un preciso indirizzo dato dalla Confindustria. Le disposizioni confindustriali alle Associazioni periferiche sono le seguenti: in ogni provincia una fabbrica assuma una posizione di «avanguardia» nella provocazione e nella lotta antioperaia; rifiuti ogni accordo e ogni trattativa, licenzi se le maestranze insistono, eventualmente giunga alla serrata. Questa ditta lanciata in avanscoperta deve spingersi anche al fallimento, se necessario; gli altri industriali della provincia daranno tutto l'appoggio finanziario necessario ai «sacrificati». Questo spiega come molte industrie abbiano subito danni — con la loro resistenza — molto superiori a quelli che avrebbero sopportato accordando senz'altro gli aumenti richiesti dai sindacati.

L'inerzia delle autorità verso questa campagna padronale, che porta danni gravissimi alla produzione nazionale, è tanto più condannabile in quanto l'atteggiamento verso i lavoratori è del tutto opposto. Ultimo esempio la denuncia a carico di otto operai della Federici-Igliori, imputati ai sensi dell'art. 508 del C.P. che prevede «occupazione di fabbriche» e «impedimento della produzione»; eppure la fabbrica era già stata chiusa dai padroni e le maestranze non hanno fatto che mandare urgenti la produzione.

A SESSANT'ANNI PER ATTACCO CARDIACO

Wallace Beery è morto nella sua residenza di Hollywood

"Pancho Villa" era a 16 anni allenatore di elefanti - Nel 1912 operatore e... elettricista - Due mogli e parecchi milioni

HOLLYWOOD — Wallace Beery il popolarissimo attore indimenticabile interprete di «Viva Villa», «Il Campione», «Messaggio segreto» è deceduto improvvisamente oggi nella sua villa di Hollywood in seguito a un attacco cardiaco all'età di sessant'anni. Al capezzale del grande attore morente erano i familiari e alcuni amici. Egli era sofferente da molto tempo e da diversi mesi era sotto continua sorveglianza dei medici.

La carriera di Wallace Beery è stata una delle più avventurose fra quelle di tutti i «divi» di Hollywood. Nato a Kansas City nel Kansas era il primo rampollo di un agente di polizia. Il padre non riuscì a fare sufficientemente la guardia al giovane Wallace che fuggì da casa a 16 anni entrando a far parte di un circo, dove fra l'altro fece l'allenatore di elefanti.

Ma la sua passione fu il cinematografo fin dal suo primo sorgere. Nei primi film girati nel 1912 egli fungeva a volte da attore a volte da operatore e elettricista.

Le sue interpretazioni cinematografiche gli fruttarono un'immensa popolarità in tutto il mondo nonchè un vistoso patrimonio. Dal canto suo la Metro-Goldwin Mayer, presso la quale egli fu scritturato per quasi tutti i suoi film, aveva guadagnato da questi, secondo un calcolo dello stesso Wallace, circa 50 milioni di dollari.

Wallace Beery si era sposato due volte: la prima moglie fu la famosa Gloria Swanson, dalla quale divorziò però nel 1918. La seconda moglie fu Rita Gilman dalla quale pure divorziò nel 1930 dopo che i due coniugi avevano adottato insieme Carol Ann una nipote di Rita. Rita Gilman era tuttavia presente al capezzale di Wallace

Una conferma alla voce del divorzio di I. Bergman

Corre insistentemente voce che Ingrid Bergman e Roberto Rossellini hanno deciso di divorziare dai rispettivi coniugi per unirsi in matrimonio. La notizia della loro unione, fino ad oggi, aveva fatto il giro di tutto l'ambiente cinematografico, ma in una forma che aveva lasciato molti dubbiosi. La voce ha avuto la sua conferma: Sembra infatti che Ingrid Bergman abbia affidato la pratica legale del suo divorzio all'avv. Gino Sotis di Roma, che si interessa anche da molto tempo dello scioglimento del matrimonio che alcuni anni fa Roberto Rossellini contrasse con una signorina romana.

Proposte di legge a favore degli impiegati

Una proposta di legge è stata presentata alla Camera dai compagni Di Vittorio e Santi, riguardante l'abolizione del limite di 1500 lire mensili nelle retribuzioni degli impiegati agli effetti delle assicurazioni obbligatorie per invalidità vecchiaia e t.b.c.

Gli stessi deputati hanno presentato un'altra proposta concernente lo aumento proporzionale del limite stabilito — finora fissato in 60.000 lire — oltre il quale lo stipendio non può essere computato ai fini dell'indennità di licenziamento

Al Senato è stata presentata dai compagni Bitossi e Bibolotti una proposta per la proroga al 30 giugno '51 del termine entro il quale i dipendenti statali hanno diritto al rimborso delle spese in caso di trasferimento.

Cripps a Roma alla fine di aprile

LONDRA, 16 — Un comunicato della Tesoreria britannica informa che rispondendo al desiderio espresso dal Governo italiano il Cancelliere dello Scacchiere Sir Stafford Cripps si recherà a Roma

NEI PRESSI DI NEW YORK

Battaglia a fuoco per l'arresto di un omicida

L'omicida snidato con i gas

MERRICK (New York), 16. — Certo Dewitt Combs di ventidue anni, ha ucciso con un colpo di fucile da caccia il padre della fidanzata, Francis Fay, di cinquantotto anni. La madre e la sorella rimaste leggermente ferite dai pallini della fucilata.

La tragedia è avvenuta in seguito ad un diverbio col futuro suocero a causa delle troppo assidue attenzioni del giovane verso la ragazza. Il Combs quindi costringeva la ragazza, sotto la minaccia del fucile, a salire in soffitta, dove si barricava. La madre e la sorella riuscivano a fuggire dalla casa, dando l'allarme.

La polizia interveniva immediatamente con tutti i diciotto agenti della cittadina, che impegnavano un combattimento a fucilate col giovane barricato nella soffitta. Il Combs aveva trovato fucili e cartucce nella casa essendo il vecchio Francis Fray armaiolo.

Intervenivano in seguito alcuni agenti federali che riuscivano a far uscire il giovane dalla casa lanciandogli contro candele lacrimogene.

Protesta contro l'accordo italo-jugoslavo sulla pesca

L'Associazione Nazionale degli Armatori e Industriali della pesca ha emesso oggi un comunicato in merito alla Convenzione italo-jugoslava per l'esercizio della pesca nell'Adriatico nel quale si rileva che il canone annuo di 750 milioni da pagare alla Jugoslavia appare assolutamente sproporzionato all'incremento della produzione che potrà derivare dalla apertura ai pescherecci italiani di alcune zone di acque territoriali jugoslave

Detto canone di 750 milioni dovrebbe essere rimborsato al tesoro da circa 200 motopescherecci, che dovrebbero pagare nessuno L. 3 700 000 per la licenza di pesca nelle acque territoriali jugoslave.

LA CORTINA DEL DOLLARO

Giua e Pierre Cot non possono entrare negli S. U.

Una protesta di Henry Wallace

NEW YORK, 16. — Henry Wallace ha reso noto ieri sera che il Dipartimento di stato non ha concesso i visti di ingresso negli Stati Uniti a tre uomini politici europei da lui invitati in America.

Wallace ha telegrafato immediatamente al Segretario di stato Dean Acheson chiedendogli di far approvare subito i visti per il senatore socialista italiano Michele Giua, per il deputato francese Pierre Cot (indipendente) e per il deputato laburista inglese H. Hutchinson. Wallace ha protestato per i ritardi frapposti all'arrivo delle tre personalità, che sono state invitate negli Stati Uniti per discutere in diverse città americane sui problemi della pace mondiale.

Il Dipartimento di Stato, ha fatto sapere a Wallace soltanto che la questione è all'esame e che Wallace sarà avvertito «appena una decisione sarà stata presa».

Notizie brevi da tutta l'Italia

DALLE NOSTRE EDIZIONI PROVINCIALI

VITTORIA UNITARIA

PISA 16 — Nelle elezioni svoltesi tra le maestranze del maggiore stabilimento cittadino la vetreria Saint Gobain la corrente unitaria ha ottenuto una schiacciante vittoria, guadagnando trentuno voti rispetto al 1948

ELEZIONI A FAVARA

AGRIGENTO, 16 — Si svolgeranno fra giorni a Favara, in provincia di Agrigento le elezioni amministrative Contro il Blocco del Popolo sono coalizzate tutte le forze antipopolari, fascisti democristiani liberali, piselli e la mafia la quale assieme alla Polizia tenta di provocare i lavoratori Il BdP ha denunciato il locale maresciallo dei carabinieri il quale ostacola in tutti i modi l'attività elettorale delle forze popolari

AGITAZIONE ALLA MONTECATINI

GROSSETO, 16 — I minatori del gruppo Montecatini in Maremma sono scesi oggi in agitazione contro un grave sopruso commesso dalla direzione della Società che ha negato la corresponsione della gratifica natalizia agli operai equiparati. Per la stessa ragione i minatori di Niccioleta sono in agitazione già da due giorni

IMPRESSIONANTI SEVIZIE NELLA CASERMA DI CUPELLO

CHIETI 16 — Tutta la popolazione abruzzese è impressionata dalle gravi rivelazioni sulle violenze usate agli arrestati nella Caserma dei carabinieri di Cupello In seguito a denunzia degli onorevoli Corbi e Paolucci il Ministero della Giustizia ha aperto un'inchiesta

All'«Unità» è giunta una lettera da un cittadino che è stato serviziato in modo impressionante legato con la testa in giù ad una scala gli veniva versata acqua nel naso e sulla faccia finchè il poveretto non sveniva Nella lettera il cittadino Mirali dichiara che le sevizie gli sono state inflitte perchè si rifiutava di accusare di furto due suoi conoscenti

UN SINDACO ASSOLTO

AREZZO, 16 — La Corte d'Appello di Firenze ha assolto il compagno Ricciotti Valdarnino sindaco di Cortona, già condannato a otto mesi di reclusione, ottomila lire di multa e un anno d'interdizione dai pubblici uffici, per aver strappato nel periodo precedente le elezioni del 18 aprile manifesti pubblicati dalla DC e contenenti volgari calunnie contro le Amministrazioni di sinistra La Corte di Appello ha riconosciuto che il Sindaco di Cortona aveva agito nelle sue funzioni di pubblico ufficiale per evitare il verificarsi di incidenti ai quali sarebbe potuto dar luogo la reazione popolare alle affermazioni calunniose riportate dai manifesto

L'ATTACCO D C. AI C AGRARI - UNA DENUNCIA A CAROVIGNO

BRINDISI, 16 — I dc in combutta con gli agrari hanno sferrato l'assalto ai Consorzi agrari di Bari, Lecce e Brindisi Il Comitato elettorale per la democratizzazione dei Consorzi ha aperto denunzia presso i carabinieri di Carovigno rilevando che l'Ufficio postale di quel comune ha consegnato in blocco tutti i certificati elettorali ai rappresentanti dei sindacati liberi della DC e delle ACLI L'agente del Consorzio agrario, rileva la denunzia ha pensato poi «a distribuirli» agli interessati.

E' uscito il numero di aprile de

IL CALENDARIO DEL POPOLO

CONTENENTE LE NORME PER I CONCORSI - UN MILIONE DI LIRE DI PREMI

In vendita nelle edicole a L. 80

ANNUNZI SANITARI

ISTITUTO DERMOSIFILOPATICO CURE SPECIALISTICHE VENEREE - PELLE - PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - IMPOTENZA - SS. ORINE ESQUILINO - SANGUE - EMORROIDI - VIA C. ALBERTO, 4 (STAZIONE) SALE RISERVATE

Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13 16-19
Telefono 483.665

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

Dr. MANCINI - Via Arezzo n. 33
ASMA e ARTRITI
(Ore 10-12 e 15-17) - Telef. 852.851

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la sola cura delle disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie giovanili. Visite e cure pre post-matrimoniali Ore 9-12; 16-18. Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano veneree pelle ecc.

GABINETTO MEDICO-CHIRURGICO
"TERMINI"
Medici specialisti per:
MALATTIE VENEREE - PELLE
Roma - Via Gaeta, 64 (Stazione)
Orario: 9-12; 16-20 - Festivi 9-12
Telefono 470.536

Dr MONACO IMPOTENZA VENEREE Via Salaria 72 (P. Fiume) Tel. 852 960 Orario 8-20

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI Cure pre-post-matrimoniali. D.ri G ed A MARTORANA
Napoli - Via Roma 228 - Tel 61302

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 9-13
Via del Tritone, 87
di fronte al «Messaggero»
Orario: 14-17 - Tel. 430 087

Dottor ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cure indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) Telef. 81.929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

BENESSERE?
PRENDI ANCHE TU!
RABARBARO RUOSI
CONTRAFFAZIONI PUNITE A NORMA DI LEGGE

Locatelli
FORMAGGIO Pastorella
decisamente superiore

VESTITI - GIACCHE - PANTALONI - TAILLEURS - COSTUMINI - STOFFE
IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA 31-33 ROMA (quasi all'angolo di porta Pia)
SI VENDE ANCHE A RATE